

LE DICHIARAZIONI

*“Al Papa Giovanni abbiamo sempre posto particolare attenzione alla psichiatria di genere con l’istituzione, sin dal 2012, di un ambulatorio dedicato – ha spiegato **Emi Bondi**, direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell’ASST Papa Giovanni XXIII –. Le donne hanno un rischio di ammalarsi di depressione e ansia in modo sensibilmente più elevato rispetto agli uomini (circa tre volte tanto) – ha proseguito – e questo particolarmente nell’età feconda. In questi ultimi due anni, fra gli effetti della pandemia, si è osservato un incremento importante di tutti i disturbi psichici ed in particolare di depressione ed ansia con pesanti ripercussioni in termini di disabilità e sofferenza. Appare pertanto importante – ha aggiunto Bondi – riuscire ad intervenire fin dagli esordi della sintomatologia per una tempestiva presa in carico e cura del disturbo soprattutto nelle popolazioni considerate più a rischio.”*

*“La pandemia Covid-19 ha portato a un aumento dei disturbi psichici – ha affermato **Francesca Merzagora**, presidente Fondazione Onda – in particolare ansia, depressione, disturbi del sonno, panico ed effetti post-traumatici da stress. Questi disturbi impattano negativamente sulla qualità e sulla quantità di vita – ha continuato – investendo tutti gli ambiti: personale, affettivo-familiare, socio-relazionale e lavorativo. Portano spesso a isolamento e solitudine. Per questo è*

importante intervenire il prima possibile: chiedere aiuto rappresenta il primo fondamentale passo per affrontare il problema – ha aggiunto –. I disturbi psichici sono curabili, non tutti sono guaribili. E là dove non sia ottenibile la guarigione, possono essere adottati interventi efficaci in grado di ridurre l'intensità, la durata dei sintomi e le conseguenze,” ha concluso la presidente di Onda.